

OGGETTO. **Mozione “Dotazione di avvisatori acustici che segnalano il tempo di via libera anche ai non vedenti sugli impianti semaforici”.**

Presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

Il Presidente dà la parola al rappresentante del gruppo consiliare proponente Rosanna Farinetti, la quale prendendo la parola, illustra il contenuto della Mozione, sotto riprodotto, presentato al protocollo dell'ente:

Visto il Testo Unico dell'Edilizia (D.P.R. 380/2001)

Visto il Regolamento emanato con D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 art. 1.2, lettera c) che riproduce letteralmente quanto già disposto dall'art.2, A), c) del D.M. del 14 giugno 1989 n. 236 (Ministero dei Lavori Pubblici) e gli articoli 1.3, 1.7.

Visto l'articolo 4 del sopracitato Regolamento: “I progetti relativi agli spazi pubblici e alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale devono prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire...l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale”, dove le espressioni utilizzate per individuare le zone e le situazioni da rendere accessibili, sono molto ampie e ricomprendono praticamente l'intero tessuto urbano.

Visto l'articolo 6 del citato Regolamento : Attraversamenti pedonali: “4. Gli impianti semaforici, di nuova installazione o di sostituzione, devono essere dotati di avvisatori acustici che segnalano il tempo di via libera anche ai non vedenti...”.

Visto l'articolo 1.4 del citato Regolamento: “Agli edifici e spazi pubblici esistenti, anche se non soggetti a recupero o a riorganizzazione funzionale, devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità sulla base delle norme contenute nel presente Regolamento”, norma particolarmente importante perché amplia l'obbligo di garantire la fruibilità anche a quei luoghi per i quali non siano in corso interventi.

Considerato che la norma sopracitata è stata rafforzata e resa operativa attraverso l'entrata in vigore della legge 67/2006, che permette alla persona con disabilità di presentare ricorso al Tribunale, contestando il mancato adeguamento come causa di discriminazione nei suoi confronti.

Visto l'articolo 1.5 del Regolamento preso in considerazione: “In attesa del predetto adeguamento ogni edificio deve essere dotato, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, a cura dell'Amministrazione pubblica che utilizza l'edificio, di un sistema di chiamata per attivare un servizio di assistenza tale da consentire alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale la fruizione dei servizi espletati”.

Vista la cosiddetta “Legge-quadro sull'handicap” (legge 104/92, riprodotta in parte nel D.P.R. 380/2001, Codice dell'edilizia), in cui all'art. 13 viene chiarito che tale legge si applica anche a chi presenta una minorazione sensoriale e tale espressione comprende proprio la disabilità visiva, negli articoli 1,2,3,4,5. 24 commi 4,5,7.

Visto l'art. 24, comma 9 della sopracitata legge 104/92: “I piani di cui all'art.32, comma 21, della legge n. 41 del 1986, sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate”.

Visto il comma 10 dello stesso articolo 24 della sopracitata legge 104/92:” Nell'ambito della complessiva somma che in ciascun anno la Cassa Depositi e Prestiti concede agli enti locali per la contrazione di mutui con finalità di investimento, una quota almeno pari al 2% è destinata ai

prestati finalizzati ad interventi di ristrutturazione e recupero in attuazione alle norme di cui al Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n.384”.

Considerato che alcuni semafori del Comune di Cecina erano già stati dotati di avvisatori acustici per non vedenti, avvisatori che tuttavia oggi non sono più funzionanti

Considerato che l’attivazione del segnale acustico mediante telecomando è da evitare, a meno che esso non sia una possibilità aggiuntiva rispetto al pulsante posto sul palo semaforico, dato che limita l’utilizzo del semaforo a chi risiede nella stessa città e quindi se ne può munire.

IL M5S IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dotare tutti gli impianti semaforici del Comune di avvisatori acustici, funzionanti, attivabili mediante pressione di un pulsante posto sul palo semaforico.

Consiglieri presenti e votanti n° 15;

Udita l’ampia discussione relativa all’argomento, il Presidente pone alla votazione la mozione in oggetto, che viene respinta con n° 5 voti favorevoli e con n° 10 voti contrari (Gori, Battini, Imbroglia, Suffredini, Niccolini, Pacchini, Cappelli, Gentili, il Presidente del Consiglio e il Sindaco),
